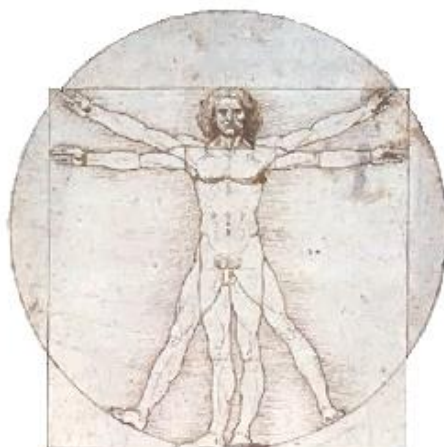


Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła"
Roma
Plesso Scuola Primaria - Sede Centrale

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE **(REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



Aggiornamento: marzo 2022

Euservice s.r.l. - Via Dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel. 0774903270

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine	20
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	21
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	24
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	26

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

Istituto Comprensivo "Karol Wojtyla"

Istituzione scolastica

Via Concesio, 2 ROMA

Indirizzo

Educativo/Formativa

Attività

97197700582

Partita Iva/Codice fiscale

0633610055

Telefono

0633613520

Fax

rmic8ag009@istruzione.it

E Mail

rmic8ag009@pec.istruzione.it

E mail PEC

Prof.ssa LOREDANA GARRITANO

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

0633610055

Telefono

Plesso Scuola Primaria – Sede Centrale

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

Via Concesio, 2 ROMA

Indirizzo

0633610055

Telefono

0633613520

Fax

rmic8ag009@istruzione.it

E Mail

**ANTONELLA CARDUCCI
ANTONELLA MUTO**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

0633610055

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	1
Dirigenza amministrativa	1
Amministrazione ed archiviazione	5
Insegnamento ed educazione	44
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	10
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

61

N° alunni

377

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	8
Assistenti educativi	8
(altro)	

N° Lavoratori esterni in totale

16

N° max. presenti

377

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome	
Datore di lavoro	Dirigente Scolastico	LOREDANA GARRITANO	
Dirigenti	D.S.G.A.	SIMONE PALLOTTA	
	Docente con funzioni vicarie		
Preposti	Coordinatore di plesso	MUTO ANTONELLA	
		CARDUCCI ANTONELLA	
		Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici	
	Docente di attività curriculari in laboratorio *		
	Docenti Scienze motorie		

*Indicare i docenti di laboratorio e quelli che utilizzano saltuariamente i laboratori per attività curriculari.

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	24	180			1		205
Piano primo	21	220					241
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato	1	1	1		x			
Piano primo					x			
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Come da planimetria allegata al piano di emergenza

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	1
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori





Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo



3.2. PROGRAMMA INTERVENTI




3.2.1. Programma degli interventi a breve termine


	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
44	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
64	<i>I locali non sono identificati, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso</i>	Sollecitare i preposti ad individuare tutti i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Identificare i locali, con apposito cartellino posto sulla porta di accesso, per la loro destinazione d'uso	Edificio	
71	<i>In caso di lavorazioni/servizi, di altra committenza, non è stata attivata la procedura per evitare i rischi derivanti dalle interferenze fra le diverse lavorazioni (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)</i>	Fornire il DUVRI per i lavori/ servizi forniti (Manutenzioni ordinarie e straordinarie, Mensa, altro eventuale)	Mettere in atto la procedura per evitare i rischi derivanti dalla interferenza tra lavorazioni interne e quelle da prestazione d'opera. (Informativa x Ditte appaltatrici e lavoratori autonomi o DUVRI)	Edificio	



A	AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio	
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	
4	<i>I locali temporaneamente utilizzati per refezione / bar sono privi del nulla osta igienico-sanitario</i>	Fornire il nulla osta igienico sanitario o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
6	<i>Il cancello ha le ante sprovviste di catena anti caduta</i>	Dotare le ante del cancello, di catena anti caduta		Edificio/Cortile	
13	<i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	

25	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
26	<i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - PAVIMENTAZIONE IRREGOLARE - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile 	
35	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - SCALA PRIVA DI CORRIMANO - PROCEDERE CON CAUTELA	Cortile ingresso 	
60	<i>Sono presenti alberi con possibilità di caduta pigne o ramaglie</i>	Curare la manutenzione delle essenze arboree eliminando pigne e ramaglie cadenti	Eventualmente delimitare la zona interessata e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - CADUTA RAMAGLIE/PIGNE Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Cortile 	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
15	<i>Le porte in apertura ostacolano le vie di transito</i>	Imbussolare il telaio o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA E RICHIUDERE LA PORTA Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 	
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !! Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio 	

18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 	
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 	
28	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO	Locale ex caldaia 	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
15	<i>I gradini delle scale non sono antisdrucchiolevoli</i>	Rendere i gradini delle scale antisdrucchiolevoli	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO DI SCIVOLAMENTO E CADUTA - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente scala 2 2° piano 	

G	AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio 	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.	Edificio 	


G1		AMBIENTI DI LAVORO: Amianto		
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio


H		AMBIENTI DI LAVORO: Arredi		
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Locale 12, 27, 22
14	<i>Le scaffalature non hanno la targhetta con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani</i>	Fornire le targhette con l'indicazione del carico massimo ammesso sui ripiani delle scaffalature	Evitare il carico eccessivo dei ripiani delle scaffalature	Edificio
15	<i>Armadi, scaffalature ed arredi verticali non sono stabili ed ancorati al muro</i>	Gli arredi verticali vanno resi stabili ancorandoli al muro	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI RIBALTAMENTO- APRIRE CON CAUTELA	Edificio (diffuso) 

L		IMPIANTI: Ascensori e montacarichi		
1	<i>Non esiste, agli atti, la licenza di esercizio, o eventuale rinnovo, dell' impianto di sollevamento</i>	Fornire la prescritta certificazione o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Ascensore
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio

34	Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 2, 11	
36	I cavi di adduzione agli utilizzatori elettrici non sono raccolti	Raccogliere i cavi elettrici volanti, con apposite fascette	Verificare che i cavi elettrici volanti, siano raccolti con apposite fascette	Locale 5	
41	I corpi illuminanti della palestra non sono provvisti di griglie di protezione	Dotare i corpi illuminanti della palestra di griglie di protezione	Non svolgere attività con palloni	Palestra	
44	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto di messa a terra	Fornire la denuncia dell'impianto di messa a terra		Edificio	
45	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N					
IMPIANTI: Impianto Termico					
1	Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Locale archivio sottotetto	
4	L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	
5	Le parti visibili dell'impianto non si presentano integre e/o adeguatamente protette	Stabilizzare e/o proteggere le parti dell'impianto termico danneggiate o non adeguatamente protette	Delimitare la zona e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI NON PROTETTI	Locale palestre	

15	<i>Le manopole dei detentori dei corpi radianti risultano mancanti</i>	Ripristinare le manopole dei detentori dei corpi radianti	Proteggere adeguatamente i detentori dei corpi radianti o evidenziare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio 	
----	--	---	--	---	--

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	
4	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non appaiono integri e privi di fenomeni corrosivi</i>	Verificare la tenuta dell'impianto da parte di personale specializzato		Locale palestra	

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi					
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio	

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni					
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati		Locale palestra	
6	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Eseguire la misurazione dei valori di esposizione al rumore e mettere a disposizione dei lavoratori idonei otoprotettori	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale palestra	

T					
RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi					
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e simili)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio	
21	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio	

U					
RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici					
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio	


W					
EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	

20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico.</i>	La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio	
34	<i>Gli estintori sono ad altezza superiore a 150 cm</i>	Riposizionare gli estintori ad una altezza non superiore a 150 cm da terra		Edificio	
41	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
43	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale mensa max 75 persone	
56	<i>Negli archivi e nei depositi i corridoi ed i passaggi non sono di larghezza minima di 0,90 m.</i>	Riposizionare arredi e scaffalature lasciando uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Verificare che arredi e scaffalature siano posizionati in modo da lasciare uno spazio di passaggio di almeno 90 cm.	Locale d1, 8	
59	<i>I locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non sono dotati di apertura di areazione => 1/40 della superficie e non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Realizzare un'apertura di areazione => 1/40 della superficie. Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 8	
60	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 8	
66	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio (verificare)	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
40	<i>Le porte dei locali destinati a specifico rischio d'incendio (dormitori, laboratori, mense, palestre, refettori etc.) non sono almeno due di larghezza pari a 1,20 m. ciascuna con apertura nel verso dell'esodo e almeno una, con apertura a spinta, che adduca in luogo sicuro</i>	Rendere le porte dei locali a specifico rischio d'incendio conformi alla normativa	Limitare la presenza contemporanea ai locali a non più di 50 persone anche ricorrendo a turnazioni	Locale mensa	

Z	RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro				
11	<i>I materiali in deposito non sono disposti in modo ordinato</i>	I materiali in deposito vanno riposti ordinatamente	Verificare che i materiali in deposito siano riposti ordinatamente Riporre ordinatamente i materiali in deposito	Locale C6	
12	<i>I materiali in deposito momentaneo sono posizionati in modo da ostacolare il transito e la fruibilità delle vie di fuga</i>	I materiali in deposito momentaneo lungo le aree di transito e le vie di fuga vanno rimossi o riposizionati in modo da non ostacolare il passaggio	Verificare che i materiali in deposito momentaneo lungo le aree di transito e le vie di fuga, non ostacolino il passaggio Riporre o riposizionare i materiali in deposito momentaneo lungo le aree di transito e le vie di fuga, in modo da non ostacolare il passaggio	Locale C6	
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi	Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi	Edificio	
14	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno depositati a terra	Verificare che tutti i materiali a terra siano adeguatamente eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 8	
15	<i>Sono presenti materiali sopra gli armadi</i>	I materiali non vanno riposti sopra gli armadi	Verificare che tutti i materiali sopra gli armadi, siano adeguatamente eliminati Eliminare o riposizionare, tutti i materiali depositati sopra gli armadi	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine


A				
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
84	<i>Possibile presenza di ratti, serpenti ed insetti</i>	Effettuare una corretta manutenzione delle aree a verde e periodica disinfestazione	Monitoraggio continuo da parte di tutti i lavoratori	Edificio
B				
AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
21	<i>Le porte presentano sopraffine in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopraffine delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
C				
AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
6	<i>Il pavimento non è antiscivolo</i>	Rendere il pavimento antiscivolo	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO DI SCIVOLAMENTO –PROCEDERE CON CAUTELA	Locale bagni (pavimentazione scivolosa in presenza di acqua) 
D				
AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
4	<i>La ringhiera/parapetto è di altezza inferiore a 1.00 m.</i>	Rialzare la ringhiera/parapetto della scala almeno fino ad una altezza di 1,00 m.	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CADUTA NEL VUOTO - PROCEDERE CON CAUTELA	Ambiente (ringhiera scale) 
E				
AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
16	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio
17	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio

M		IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche		
32	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata. Mettere fuori uso l'apparecchiatura	Locale 2 (fotocopiatrice)

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A		AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne		
29	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile
77	<i>La pavimentazione del terrazzo presenta elementi sporgenti</i>	Eliminare gli elementi sporgenti dalla pavimentazione del terrazzo	Segnalare adeguatamente il pericolo o, se necessario, vietare l'accesso al terrazzo	Terrazzo (gabbia di Faraday)

G1		AMBIENTI DI LAVORO: Amianto		
3	<i>Alcuni elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni/collanti hanno una presumibile presenza di amianto</i>	Eliminare gli elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni/collanti con presumibile presenza di amianto, Effettuare e/o fornire le misurazioni della presenza, nell' aria dei locali di lavoro interessati, di fibre di amianto	Vietare l'accesso ai locali interessati Evitare qualsiasi attività che preveda forature, taglio o abrasioni degli elementi costruttivi/ rivestimenti/ coibentazioni con presumibile presenza di amianto,	Locale ex cassoni (residui cassoni rimossi)

H AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
3	<i>Gli arredi presentano spigoli vivi, taglienti e pericolosi</i>	Sostituire gli arredi che presentano spigoli vivi taglienti e pericolosi	Proteggere gli spigoli vivi taglienti e pericolosi degli arredi e/o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - ELEMENTI SPORGENTI	Edificio (lamierino porta gesso, Armadietto PC LIM) 

N IMPIANTI: Impianto Termico				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI	Edificio 
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
Non sono stati rilevati rischi				

I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione				
Non sono stati rilevati rischi				

J AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione				
Non sono stati rilevati rischi				

K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche				
Non sono stati rilevati rischi				

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature				
Non sono stati rilevati rischi				

Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali
	Non sono stati rilevati rischi

V	RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non
	Non sono stati rilevati rischi

X	EMERGENZE: Primo soccorso
	Non sono stati rilevati rischi

ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato
	Non sono stati rilevati rischi

3.3. INTERVENTI DI PREVENZIONE SULLE SITUAZIONI DI PERICOLO SEGNALATE DAI LAVORATORI

N°	Segnalazione del lavoratore	Misure prevenzione definitive o sostitutive messe in atto	Luogo	Data attuazione

